



Regione Emilia Romagna
Comune di Forlì
Provincia di Forlì

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CA' BELLETTI"

Progetto Definitivo

Progetto delle opere di rete per la connessione alla rete AT di e-distribuzione in regime di Cessione Totale per l'impianto di produzione da fonte di Solare per una potenza in immissione richiesta di 19.200,00 KW, sito in via SANSOVINI SNC, nel Comune di FORLÌ (FC)

COMMITTENTE


PRIMO BAGIONI

SVILUPPO PROGETTO



RICHIESTA DI BENESTARE
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
A ITER AUTORIZZATIVO

CODICE RINTRACCIABILITA': 418972551

1	27/05/2025	Modifiche richieste da e-distribuzione	PLANET	GRASSO	VITALI
0	18/02/2025	Emissione per Progettazione Definitiva	PLANET	GRASSO	VITALI
Revisione	Data	Descrizione	Preparato	Verificato	Approvato
Progettista Ing. Matteo Zanatta 			Scala -	COMMESSA	
EMESSO PER	TITOLO		FILE	FOGLIO DI	FORMATO
<input checked="" type="checkbox"/> APPROVAZIONE	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE		CAP-09-RT - Relazione di comp. ambientale	1 / 10	A4
<input type="checkbox"/> COSTRUZIONE			Documento No.		
<input type="checkbox"/> AS BUILT			CAP-09-RT		
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE					

Sommario

- 1. Motivazioni dell'opera 3
- 2. Descrizione del sito, ubicazione ed accessi 4
- 3. Descrizione delle opere da realizzare 5
- 4. Analisi vincolistica..... 6
 - 4.1. Vincolo paesaggistico, archeologico ed architettonico (D. Lgs 42/2004)..... 6
 - 4.2. Rete Natura 2000, parchi e riserve regionali..... 8
 - 4.3. Piano di bacino – Stralcio assetto idrogeologico (PAI)..... 9
- 5. Conclusioni..... 10

1. Motivazioni dell'opera

Lo sviluppo di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili proposte da varie iniziative private nella Provincia di Forlì-Cesena condiziona il soggetto distributore e-distribuzione alla revisione della magliatura della rete di Distribuzione della quale ne risulta gestore. Pertanto, al fine di convogliare tale energia nella Rete di Distribuzione Nazionale, e-distribuzione, quale concessionario di Stato in materia di distribuzione di energia elettrica nel territorio nazionale, elabora per il proponente "BAGIONI PRIMO" una Soluzione Tecnica Minima Generale (codice rintracciabilità 418972551) che prevede la connessione dell'iniziativa privata, quale centrale di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza in immissione pari a 19,2 MW, con allacciamento alla rete di e-distribuzione tramite realizzazione di nuova uscita in antenna su stallo di cabina primaria "CAPOCOLLE". prevedendo l'ampliamento della medesima stazione di elevazione con nuovo "Stallo Linea AT".

In sintesi dunque, l'oggetto della presente relazione tecnica afferisce alle "Opere di Rete per la connessione" raffigurandone la descrizione degli aspetti specifici dell'ampliamento con nuovo stallo linea AT a mezzo di elettromeccanici con isolamento in aria (AIS) di una Cabina Primaria esistente, configurata con Sbarre parallelo in "semplice sbarra", due "Stalli TR" e due "Stalli Linea" di connessione alla RTN 132 kV attraverso elettrodotti in posa aerea, nonché i rispettivi Quadri AT allestiti con apparecchiature elettromeccaniche con isolamento in aria (AIS). Nel preventivo di connessione si precisa che la connessione è tuttavia subordinata alle opere RTN, oggetto di diverso scenario e pertinenti il gestore Terna S.p.A. previsti nel Piano di Sviluppo della RTN locale (rif. comunicazione Terna del 20/03/2018).

Le opere di integrazione in AT, contenute nel presente elaborato sono afferenti alle Opere di Rete indicate nel preventivo di connessione elaborato da e-distribuzione (codice R. 418972551) in data 08/08/2024 con protocollo P6888628.



Cabina Primaria CAPOCOLLE (attuale configurazione)

2. Descrizione del sito, ubicazione ed accessi

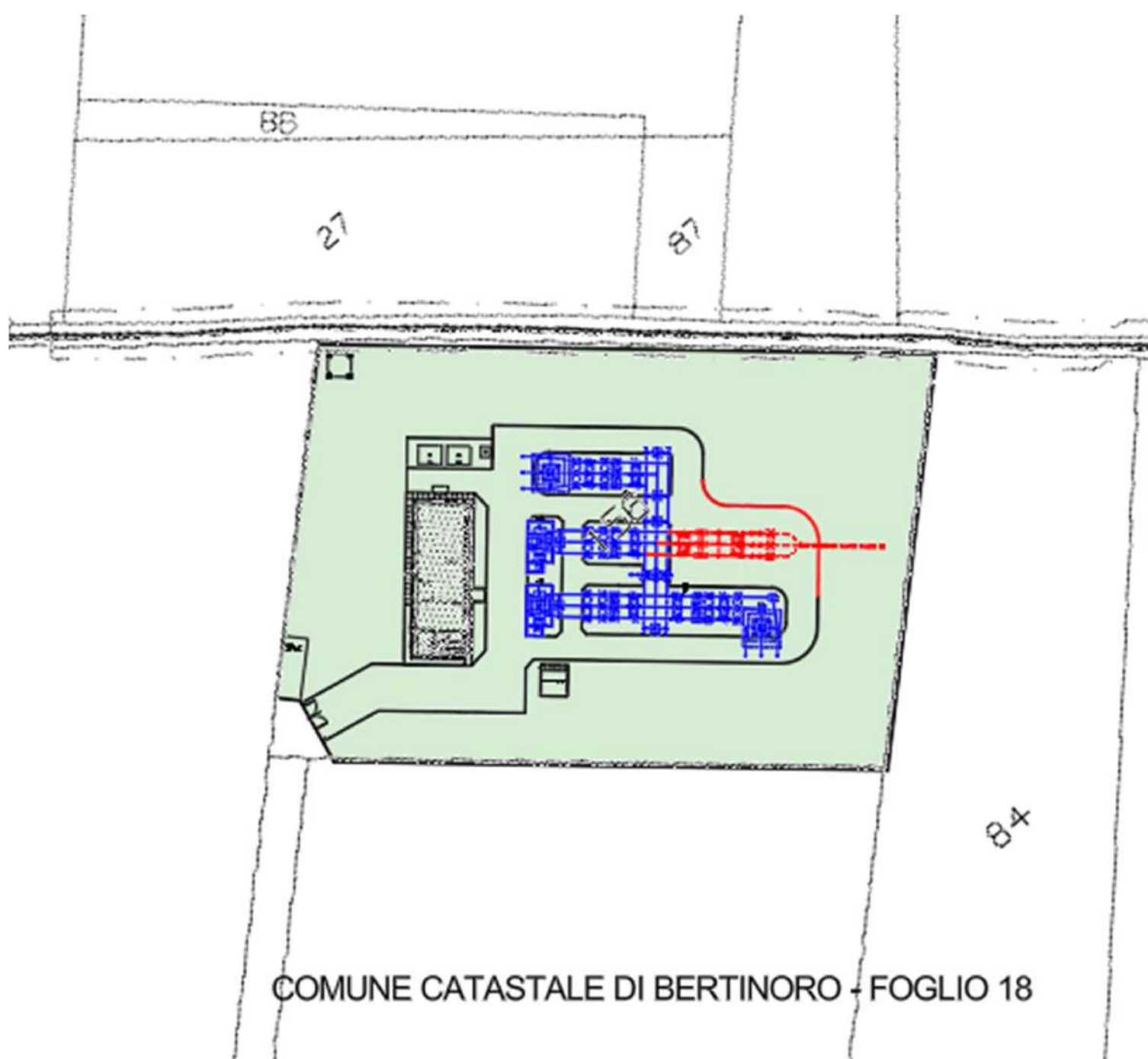
L'area di intervento per la variante della cabina primaria di trasformazione è situata in comune di Forlì.

L'intervento ricade all'interno della particella n. 156 al Foglio n. 18 del Catasto Terreni del Comune Catastale di Bertinoro.

La Cabina Primaria esistente è interamente circondata da muri di recinzione.

L'accesso avviene tramite una strada sterrata dalla SP 61.

L'ambiente circostante è agricolo con la presenza di abitazioni sparse e di un complesso industriale nelle vicinanze.



Inserimento intervento su catasto

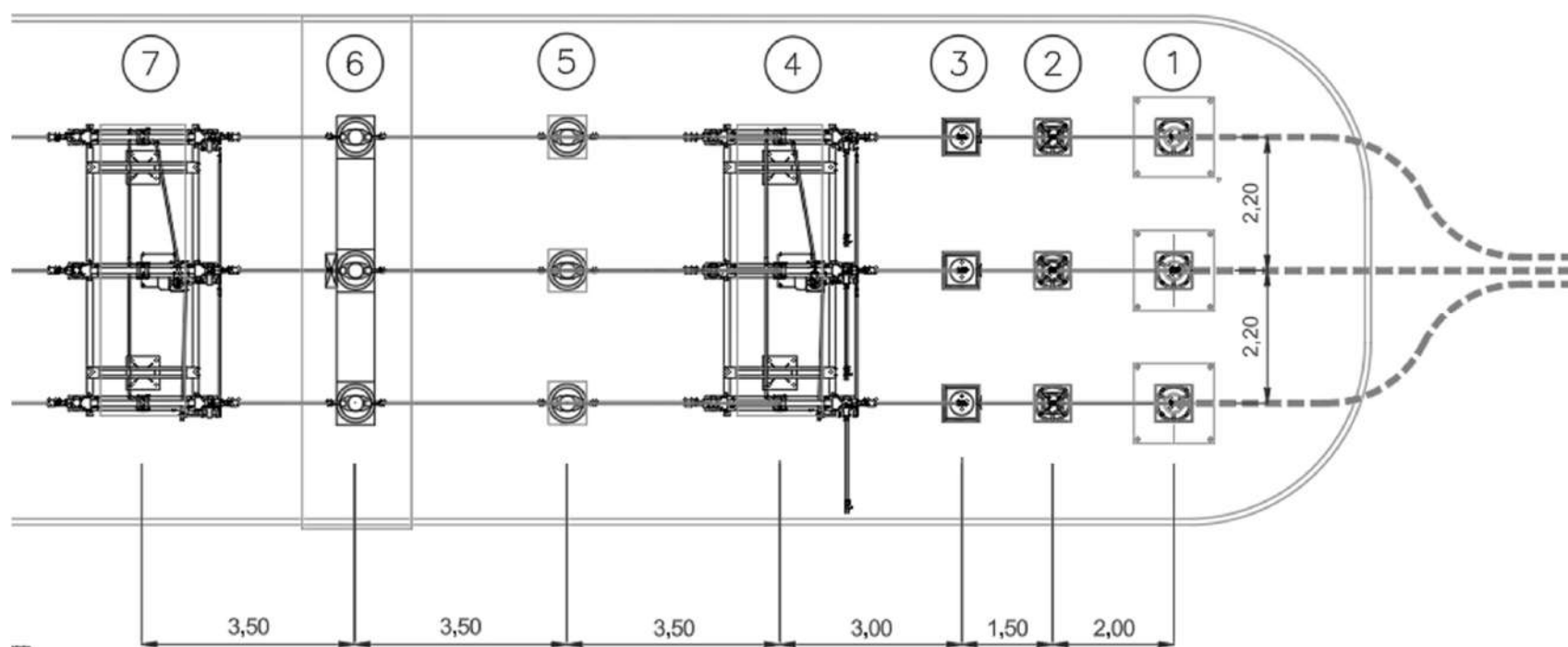


Inserimento intervento su ortofoto

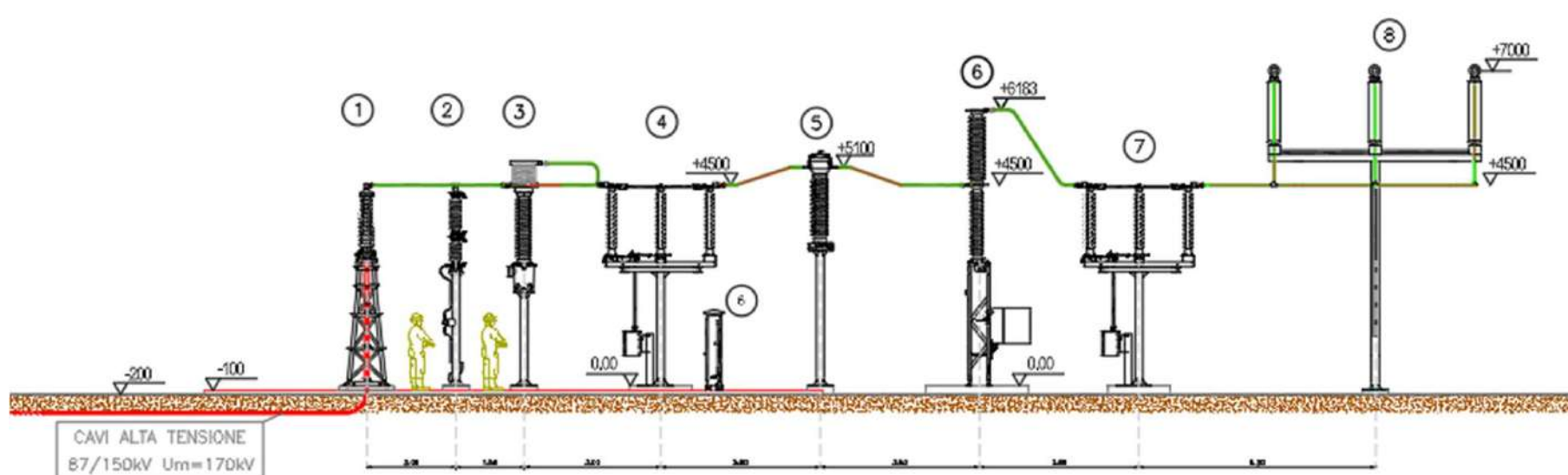
3. Descrizione delle opere da realizzare

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo stallo AT composto dalla seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

- Terminale cavo
- Scaricatore
- Trasformatore di tensione capacitivo
- Trasformatore di corrente
- 2 sezionatori tripolare orizzontale
- Interruttore tripolare



Planimetria stallo in progetto



Sezione elettromeccanica stallo in progetto

La realizzazione delle suddetta apparecchiature comporta la necessità di scavi per ospitare le relative fondazioni, oltre ad una modesta movimentazione di terreno per la realizzazione di alcune conseguenti varianti alle strade e ai piazzali interni.

L'area è totalmente interna alla recinzione dell'attuale cabina primaria la quale si inserisce in un contesto rurale che, tuttavia, presenta anche delle abitazioni sparse, un discreto complesso industriale nelle vicinanze e una strada provinciale.

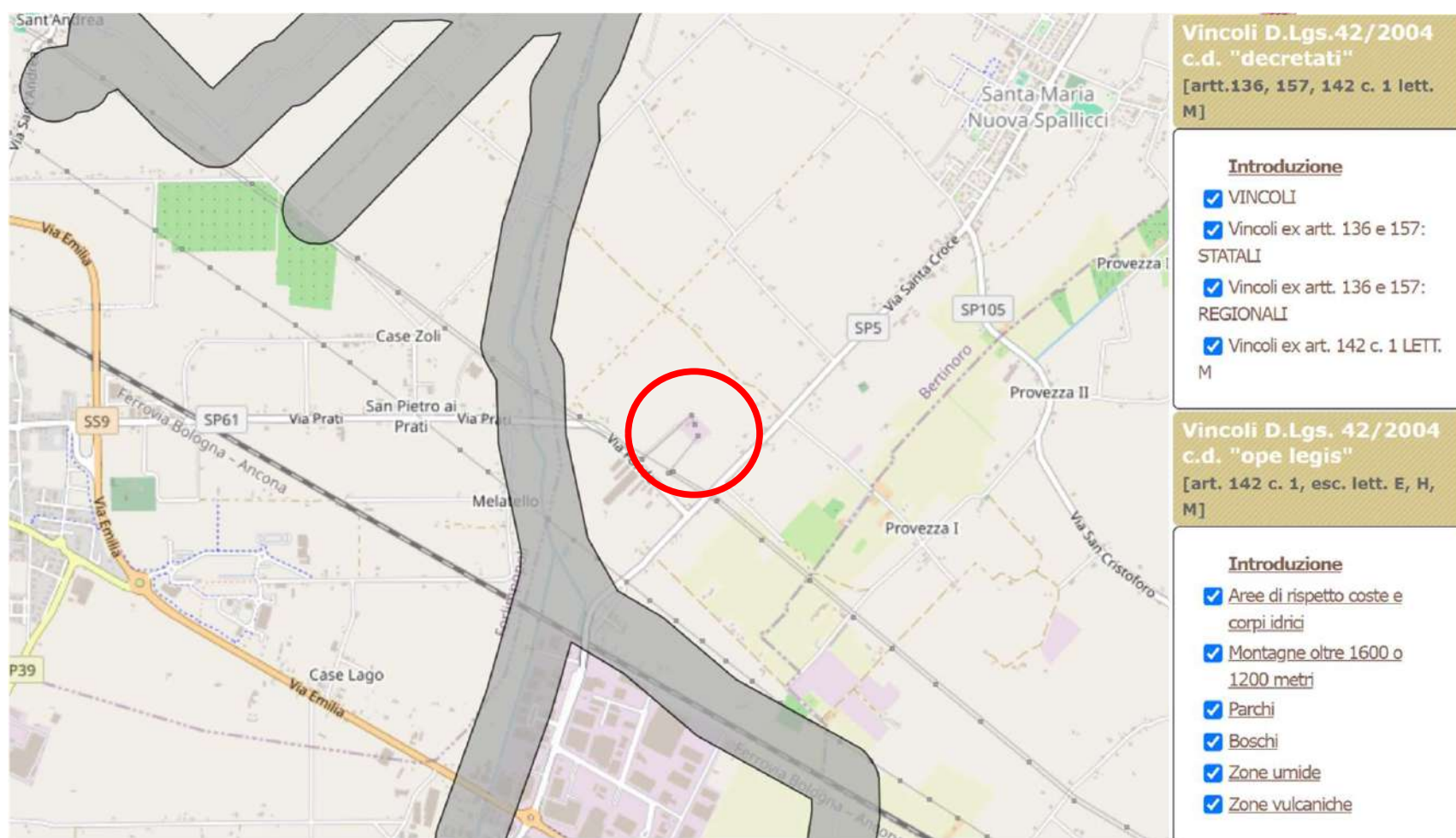
4. Analisi vincolistica

4.1. Vincolo paesaggistico, archeologico ed architettonico (D. Lgs 42/2004)

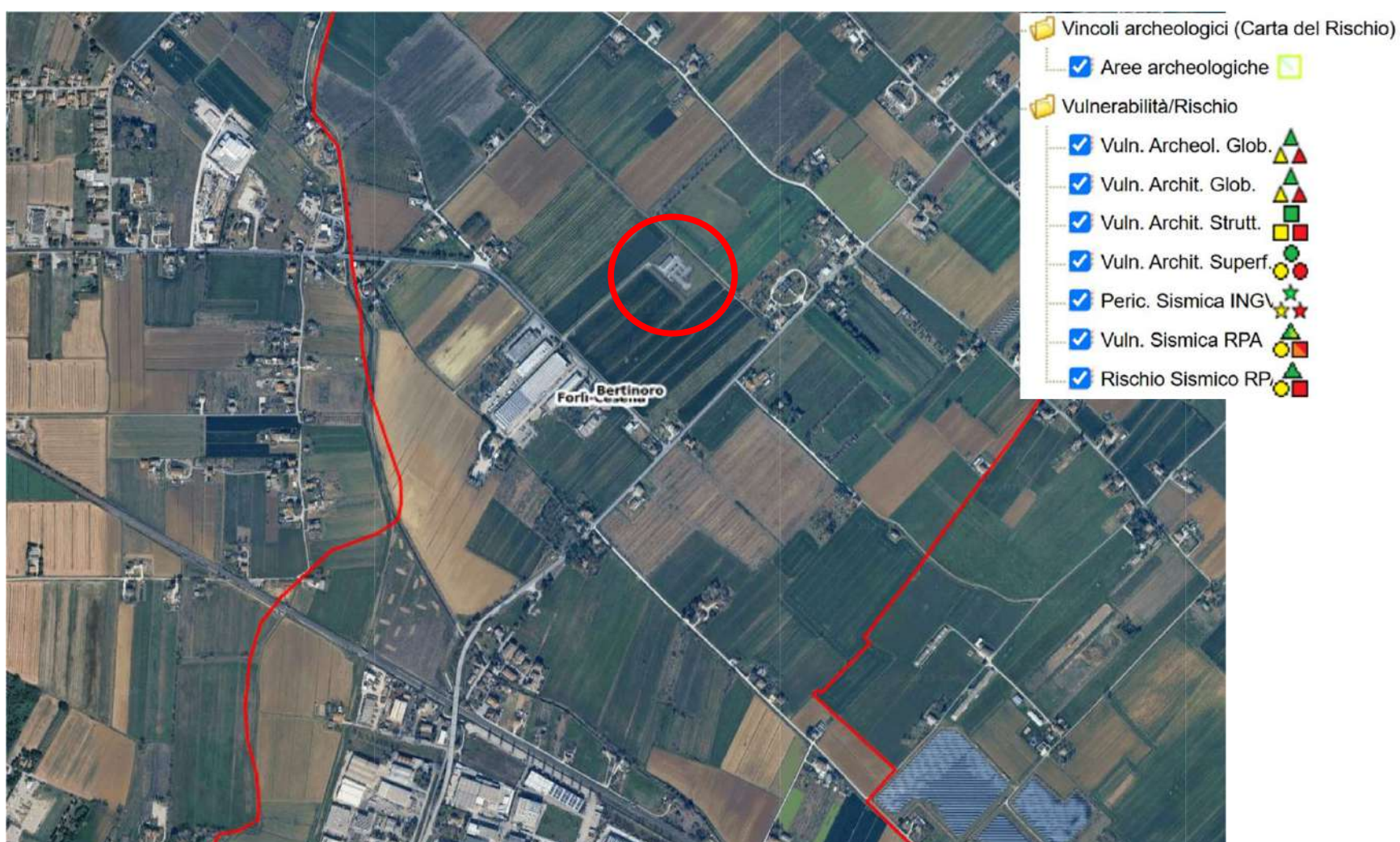
Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 ("Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137"), modificato e integrato dal D. Lgs n. 156 del 24 marzo 2006 e dal D. Lgs n. 62 del marzo 2008 (per la parte concernente i beni culturali) e dal D.Lgs n. 157 del 24 marzo 2006 e dal D. Lgs n. 63 del marzo 2008 (per quanto concerne il paesaggio), rappresenta il codice unico dei beni culturali e del paesaggio.

A seguito dell'analisi dei siti <https://sitap.cultura.gov.it/> (SITAP) e <http://vincoliinrete.beniculturali.it/> (Vincoli In Rete), oltre che della cartografia comunale, non sono emersi problematiche relative ai Beni Culturali.

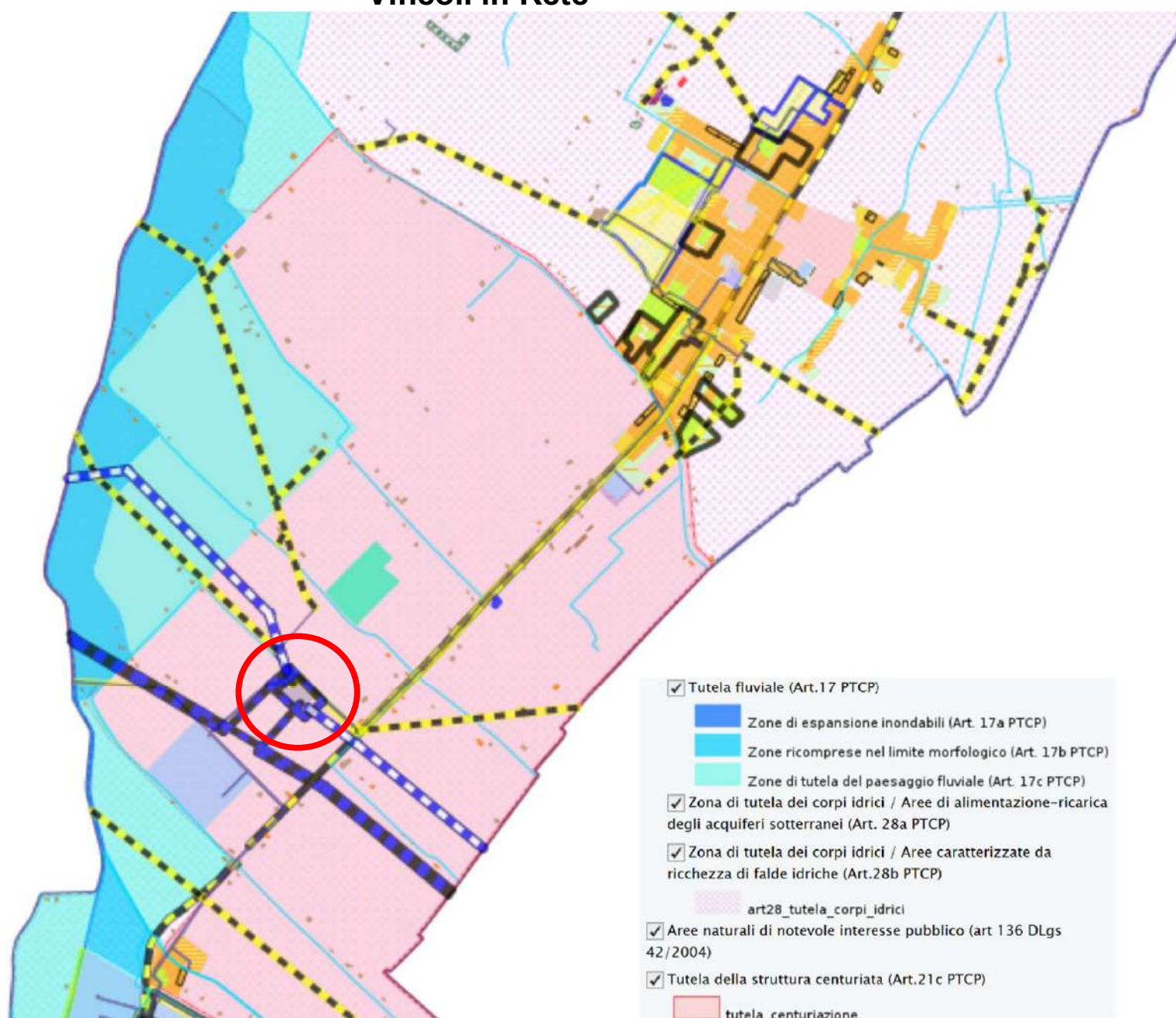
Esiste un vincolo relativo ai corsi d'acqua nei dintorni dell'area, ma che comunque non coinvolge l'opera in oggetto.



Area d'intervento (in rosso) e vincoli paesaggistici (in grigio vincolo corsi d'acqua) – SITAP



**Area d'intervento (cerchio rosso) e vincoli archeologici (linea rosso confine comunale) –
Vincoli in Rete**



Area d'intervento (cerchio rosso) e vincoli della cartografia comunale

Si segnala, inoltre, la presenza di una zona di tutela della centuriazione inserita nel PTCP, ma che non comporta problematiche per il progetto, dal momento che lo stesso si inserisce all'interno di una cabina primaria già esistente e che le opere saranno contenute all'interno della recinzione della cabina stessa.

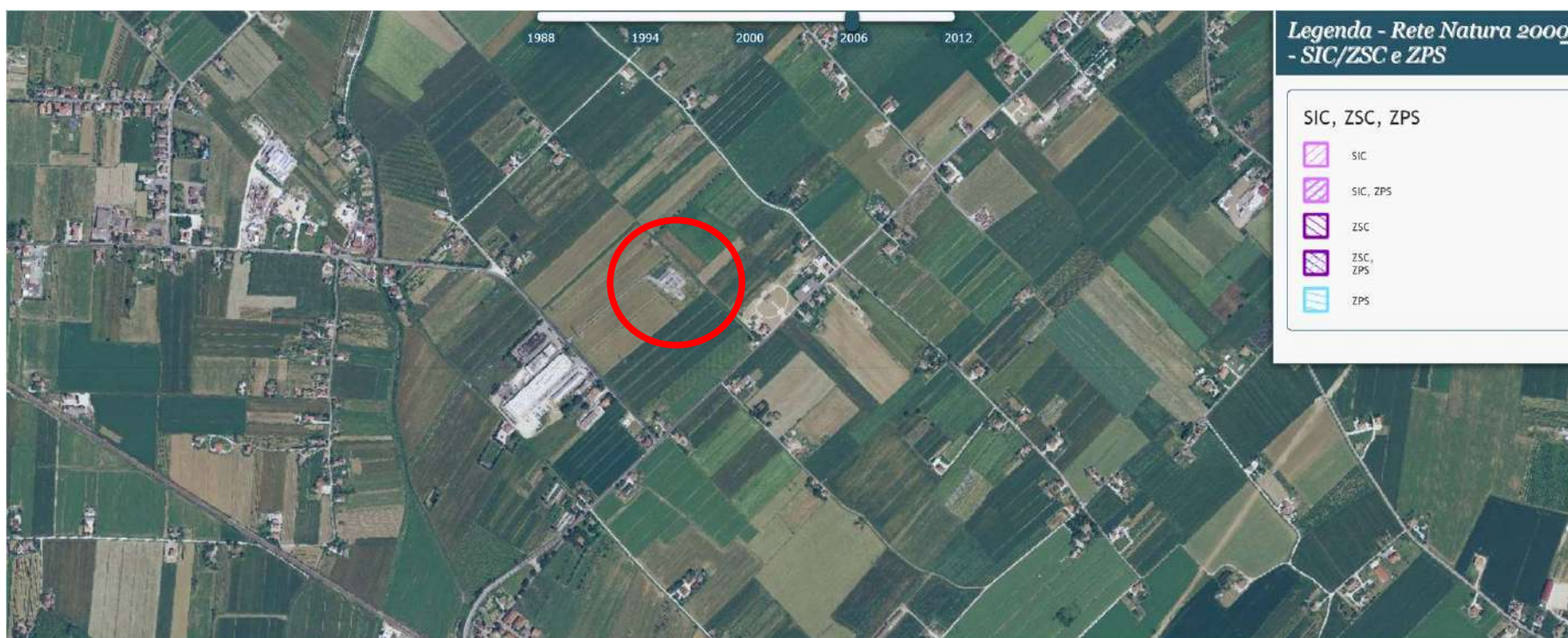
4.2. Rete Natura 2000, parchi e riserve regionali

Attraverso la Direttiva 92/43/CEE ("Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"), l'Unione Europea ha avviato la creazione di una rete ecologica, denominata "Natura 2000", formata da aree naturali e seminaturali di alto valore biologico e naturalistico: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le zone di protezione speciale (ZPS), già previste dalla Direttiva 79/409/CEE ("Protezione della specie di uccelli selvatici e dei loro Habitat") e le zone speciali di conservazione (ZSC).

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati

Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

A seguito dell'analisi del sito <http://www.pcn.minambiente.it/> (Geoportale Nazionale), non è emersa la vicinanza a SIC o ZPS.



Area d'intervento (cerchio rosso) e siti Rete Natura 2000 (Geoportale Nazionale)

4.3. Piano di bacino – Stralcio assetto idrogeologico (PAI)

L'ambito di pianificazione della AdBRR comprendeva i bacini idrografici dei fiumi che sfociano nella costa ravennate e forlivese: Lamone, Fiumi Uniti (Montone e Ronco), Bevano, Savio, Rubicone e Pisciatello, nonché le aree di pianura intercluse tra i loro corsi arginati drenati dal reticolo di bonifica, interessando territori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Firenze.

Dal 17 febbraio 2017, con la pubblicazione nella GURI n. 27 del 2 febbraio 2017, entra in vigore il D.M. 25 ottobre 2016, sono soppresse su tutto il territorio nazionale, le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali.

Gli atti di pianificazione fondamentalmente dal "Piano Stralcio Rischio Idrogeologico" e dalla "Direttiva per la sicurezza idraulica" ad esso collegata, nonché da tutte le varianti agli stessi che si sono succedute dalla data di impianto al termine dell'attività.

Le modifiche e aggiornamenti successivi al 17 febbraio 2017 sono pubblicati dall'Autorità distrettuale di bacino Po.

A seguito dell'analisi del sito <http://www.pcn.minambiente.it/> (Geoportale Nazionale – che sintetizza gli atti di cui sopra), sono emerse delle aree con pericolo alluvione elevato e medio a qualche centinaio di metri dall'area in oggetto, che comunque rimane esclusa da queste problematiche.



Area d'intervento (cerchio rosso) e siti Pericolo Alluvione (Geoportale Nazionale)

5. Conclusioni

L'area oggetto di intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici e ambientali. Sussistono alcune situazioni di vincolo nei dintorni, ma comunque lontane dall'area oggetto dei lavori che si limitano all'interno della recinzione della cabina primaria esistente.

Non si avvertono, inoltre, problematiche di carattere idrogeologico.